

XAUTO
CONCESSIONARIA SUZUKI
LIRE **11.900.000**
SU STRADA
ANCHE CON RATELIZZAZIONE PERSONALIZZATA
SUZUKI MARUTI 800i
CON ARIA CONDIZIONATA
VIA APPIA NUOVA 610 TEL. 7480778

Roma

L'Unità - Sabato 8 giugno 1996
Redazione:
Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

XAUTO
CONCESSIONARIA SUZUKI
LIRE **11.900.000**
SU STRADA
ANCHE CON RATELIZZAZIONE PERSONALIZZATA
SUZUKI MARUTI 800i
CON ARIA CONDIZIONATA
VIA APPIA NUOVA 610 TEL. 7480778

VERSO IL GIUBILEO. Terza ipotesi per Castel Sant'Angelo, il sindaco s'infuria

Il Papa: «Le catacombe sono meta irrinunciabile»

Non solo miliardi e grandi opere. E non solo grandi basiliche da spalancare per i milioni di visitatori che arriveranno. Nel circuito dei pellegrinaggi dell'Anno santo ci sono anche le catacombe che il Papa propone siano «meta irrinunciabile». Giovanni Paolo II ha ricordato oggi il valore dei cunicoli in cui furono sepolti i primi cristiani e su di esso richiama l'attenzione del Comune di Roma, della Sovrintendenza ai beni archeologici e degli organismi vaticani competenti, esortandoli ad una rinnovata collaborazione. I suoi complimenti sono andati alla Pontificia Commissione per l'archeologia sacra, che sta lavorando «in perfetta sintonia con i progetti e l'attività del comitato centrale per il grande Giubileo del Duemila». Tornando alle catacombe, il Papa ha sottolineato che «assurgeranno a luogo privilegiato di preghiera e di pellegrinaggio». «Percorrendo le gallerie di questi luoghi sacri - ha continuato - i visitatori potranno avvertire l'atmosfera delle prime conversioni al Vangelo e sostare in raccoglimento davanti alle tombe dei primi testimoni di Cristo e del suo messaggio di salvezza».



Una veduta di Castel Sant'Angelo; sotto il sottosegretario ai Lavori pubblici Antonio Bargone

Andrea Cerase-Alberto Pais

Sottopasso, tutto da rifare

Buferà sul progetto, Rutelli «convoca» Prodi

Si discute di nuovo del giusto tracciato per il sottopasso di Castel Sant'Angelo. La questione è stata riproposta da una nota del sottosegretario Bargone: si dovrà verificare se non sia opportuno scegliere una terza via, scartando, dopo l'ipotesi di un percorso lungo le banchine del Tevere, anche quella che prevedeva di passare dietro il castello. Motivo? una relazione del ministero dei beni culturali che ha sottolineato la ricchezza archeologica della zona.

RINALDA CARATI

Giubileo, ancora momenti difficili. Ieri mattina, il sottosegretario al ministero dei lavori pubblici Antonio Bargone, fa sapere che, sulla base di perplessità e obiezioni avanzate in una relazione del ministero ai beni culturali, è stato chiesto al Provveditorato alle opere pubbliche del Lazio di studiare, per il sottopasso di Castel Sant'Angelo, anche un progetto alternativo. Nel pomeriggio, arriva una nota-stampa durissima di Francesco Rutelli: bisogna mettere fine alla Babele esplosa sul Giubileo, dice il sindaco, e chiede a palazzo Chigi una riunione per chiarire immediatamente «chi si occupa di cosa».

Cosa è accaduto? Vediamo. Il sottopasso di Castel Sant'Angelo è una delle grandi opere che vedono il Comune di Roma come soggetto promotore: in Campidoglio, è considerata indispensabile, per alleggerire la pressione su uno dei punti di maggiore attrazione per i pellegrini nell'Anno santo. Dunque quel tunnel bisogna proprio farlo. Il problema è, dove e come? Quando della questione si cominciò a parlare, la proposta del Campidoglio, della quale si occupò in modo particolare l'Assessore ai lavori pubblici Esterino Montino, insieme al vi-

cesindaco Walter Tocci, era quella di un tracciato che si situasse al di sotto delle attuali banchine, sul Lungotevere. Una idea che non venne portata avanti. Al suo posto, si decise di procedere con un progetto che prevedeva invece che il sottopasso venisse situato alle spalle di Castel Sant'Angelo, dal lato di piazza Adriana: questa seconda proposta, come ha ribadito ancora ieri pomeriggio Esterino Montino, venne avanzata dal Ministero dei lavori pubblici, tramite il presidente del consiglio superiore Aurelio Misiti. La realizzazione della progettazione relativa venne poi affidata, alcuni mesi fa, al Provveditorato alle opere pubbliche del Lazio, un ufficio regionale dello stesso ministero. Ma ieri mattina, appunto, il sottosegretario Bargone, nella sua nota, ha annunciato che, anche alla luce di una «sopravvenuta significativa relazione del ministero dei beni culturali», lo stesso provveditorato è stato incaricato di studiare insieme a quello originario, un progetto alternativo. Il nuovo tracciato dovrebbe passare al di sotto del Tevere.

A irritare il Campidoglio, che si è sentito ingiustamente messo sotto accusa, sarebbe stata in particolare una frase di poche parole con la

quale si indicava il Comune di Roma come ideatore del progetto ora giudicato «ad un primo esame, di difficile realizzazione, anzi quasi impossibile da realizzare nei tempi previsti». Nonostante una precisazione di Bargone, forse anche perché il fantasma dei possibili ritardi nelle realizzazioni per il Giubileo ha continuato, nelle ultime settimane, a ripresentarsi puntualmente, per quanto sulle labbra di soggetti diversi, il sindaco Rutelli ha reagito duramente. Sulla questione Aurelio Misiti suggerisce di «non creare agitazione inutile». Ognuno deve svolgere il proprio compito, dice, e aggiunge che sono pronti i bandi per effettuare i sondaggi. Da una parte e dall'altra, cioè, mantenendo aperte, per il momento, entrambe le possibilità. Ma che cosa c'è nella relazione del ministero per i beni culturali che ha preoccupato il sottosegretario Bargone e il ministro Antonio Di Pietro? Ci sono, spiega l'architetto Francesco Scoppola, che presso il ministero ha l'incarico di seguire i progetti per il Giubileo, motivi di tutela di natura prevalentemente archeologica. Insomma, alle spalle di Castel Sant'Angelo c'è «non la probabilità ma la certezza di ritrovamenti archeologici di rilievo». Oltre al mausoleo Adriano e al ponte Elio, il pons neronianus, le strutture interrate della meta Romulus, gli horii di Agrippina e Nerone... insomma, una zona straordinariamente ricca. Minori sarebbero, secondo quanto si dice nella relazione, i problemi nel caso di un passaggio sotto il Tevere, a grande profondità: per le rampe, bisognerebbe in ogni modo procedere a sondaggi e carotaggi preventivi, e certo, per passare al di sotto delle fondamenta del ponte romano da-



vanti a Castel Sant'Angelo sarebbero necessari accorgimenti non proprio banalissimi. Ma per Scoppola, non ci sono dubbi. Se si vorranno seguire i consigli espressi nella relazione, i sondaggi si eseguiranno subito, e solamente sul letto del fiume. La questione, però, non è affatto chiusa: questa mattina, in Campidoglio, l'intera vicenda verrà ripercorsa in una conferenza stampa dall'assessore Montino. Intanto, le forze politiche capitoline si sono già espresse. Non scarta la nuova ipotesi di Goffredo Bettini, capogruppo del Pds, che però ricorda che, nei prossimi giorni, sarà il Provveditorato, a cui sono state affidate la scelta del tracciato e la progettazione del sottopasso, a dover dar conto del suo operato; è d'accordo sull'idea De Luca, Verdi. Teme una perdita di tempo Sodano, Ppi, è contrario Anderson, An.

In Comune si discute di metro C e trasparenza

Lunedì sarà una giornata importante per i progetti comunali in vista del Giubileo: la mattina si discuterà di tutti i risvolti dell'informazione e della sua trasparenza, nel pomeriggio della opportunità e fattibilità della linea C della metropolitana. Il primo appuntamento è fissato per le 11 presso la Sala dibattiti della Federazione Nazionale della Stampa. Il neo segretario, Paolo Serventi Longhi, modererà il dibattito sollecitato dal Sindaco Francesco Rutelli dopo l'iniziativa dell'Unione Cronisti Italiani di proporre al sottosegretario al Giubileo, Antonio Bargone, un Osservatorio sulle opere giubilari e la diffusione delle preoccupazioni sulla staticità degli edifici lungo il tracciato della metropolitana. Preoccupazioni, garantisce il sindaco che teme ripercussioni negative sull'esame del progetto al Consiglio superiore dei lavori pubblici, del tutto infondate poiché i progetti esecutivi hanno escogitato i rimedi a ogni problema. Il dibattito in consiglio comunale, dalle 15 alle 20, è stato auto-convocato da Alleanza Nazionale. Nel dibattito, preannuncia il consigliere Fabio Rampelli spiegheremo perché la linea C è inutile sotto il profilo della mobilità, è dannosa per la stabilità degli edifici storici nel tratto S. Giovanni - S. Pietro, è di impossibile realizzazione in tre anni, è eccessivamente dispendiosa poiché impegna 1300 miliardi sui 3.200 disponibili per tutte le opere.

Scoppola: si scavi sotto il fiume

■ Cosa c'è, in estrema sintesi, nella relazione del ministero dei Beni culturali che ha tanto preoccupato il sottosegretario Antonio Bargone? Lo abbiamo chiesto all'architetto Francesco Scoppola, che si occupa delle problematiche connesse al Giubileo presso lo stesso ministero dei Beni culturali.

Architetto, anche per il primo progetto erano stati segnalati problemi...
Sì. L'idea di passare al di sotto dell'attuale Lungotevere, era stata superata dalla proposta di Misiti, con il giro dietro al castello, proprio perché prevedeva l'attraversamento del ponte romano, nella parte in cui è interrato, che costituisce una barriera sul percorso.

Adesso, però, non va più bene nemmeno il giro dietro al Castello.

L'area interessata si situa in una zona straordinariamente ricca: intanto, Castel Sant'Angelo è stato trasformato nel medio evo, nel rinascimento: ma là c'era il mausoleo Adriano, e il ponte Elio. È una zona in cui c'è non la probabilità, ma la certezza di ritrovamenti archeologici di rilievo: come è evidenziato, ad esempio, dalla Tavola forma urbis Romae, di Rodolfo Lanciani, elaborata alla fine del secolo scorso. Passare dietro i giardini sarebbe estremamente rischioso.

E sotto il fiume, non ci saranno ostacoli?

Andando molto in fondo, non si incontrerebbero ostacoli di natura archeologica; sotto l'alveo del Tevere, le difficoltà sarebbero minori. Il fiume più o meno ha sempre seguito lo stesso corso. Ci potrebbe essere qualche difficoltà con le rampe, ma con carotaggi e saggi preventivi si potrebbe valutare la necessità di qualche limitato spostamento.

Una soluzione del genere avrebbe costi più alti rispetto a quella precedentemente prevista?

Non è il mio campo, ma credo che non si tratterebbe di moltissimo. In ogni caso, si tratterebbe di lavorare con macchine a cielo chiuso. Si tratterebbe di andare più a fondo, e di affrontare una maggiore pendenza: ma i terreni possono presentare incognite a ogni quota.

Adesso, come si dovrà procedere? con controlli su entrambe le possibilità?

Gran parte del controllo è già fatto. Se si vorrà dare ascolto, seguire questi consigli, si faranno subito i sondaggi sul letto del fiume. Come amministrazione ne saremmo lieti.

Incendio doloso nel magazzino Coin di via Mantova

Due manichini distrutti e una parte del parquet bruciata: sono gli unici danni dell'incendio appiccato l'altra notte da ignoti ai magazzini della Coin di via Mantova, nei locali dell'ex birreria Peroni. Sul posto è stata trovata una tanica di liquido infiammabile. Secondo i vigili del fuoco, i danni sono stati lievissimi perché le fiamme hanno messo subito in funzione l'impianto antincendio.

Cacciati dalla festa per vendetta picchiano l'amico

Due settimane fa erano stati allontanati da una festa di compleanno perché stavano disturbando gli ospiti, l'altra notte hanno deciso di vendicarsi. Luca P. e altri quattro minorenni sono stati denunciati per aggressione, lesioni volontarie e minacce ai danni di due giovani, attualmente ricoverati all'ospedale «Goretti» di Latina con 20 giorni di prognosi per trauma cranico. Giovedì sera il gruppetto si era presentato a una festa privata a Sermoneta per punire Daniele Alessi, colpevole di averli cacciati 15 giorni prima da casa sua. Il ragazzo era stato invitato ad uscire per parlare, ma appena fuori è stato aggredito a calci e pugni. Gli aggressori sono fuggiti con un auto, ma sono stati subito rintracciati dagli agenti del commissariato di Cisterna.

Truffa all'Inps Tre arresti per falsi contributi

Su ordine del pretore Gianfranco Cascini, tre persone sono state arrestate ieri a Roma dai carabinieri per truffa ai danni dell'Istituto nazionale di previdenza sociale. Carlo Cavalaglio, Giampaolo Iacovissi e Arnaldo Sarra sono accusati di aver falsificato quietanze di versamento all'Inps per una decina di miliardi, in relazione ad alcuni appalti di pulizia eseguiti fino all'89 dalla società «Umbra pulimento» presso lo stadio Olimpico e numerosi uffici postali. Gli arresti sono stati seguiti da lunghe perquisizioni nelle abitazioni dei tre e negli uffici dell'impresa.

Al «Frontiera» una sera di musica per Legambiente

Per promuovere i suoi campi estivi di volontariato in Italia e all'estero - circa 200, dall'isola di Stromboli al Giappone - Legambiente ha organizzato per questa sera una festa rock al «Frontiera», il locale di via Aurelia 1051 (altezza Gra). Sul palco si alterneranno il «Filo da torcere» e i «Rock and Shok No Shame». Ingresso a sottoscrizione.

Domenica 9 giugno 1996
a Villa Pamphili
(entrata Via Vitellia dalle 10 al tramonto)
I VOLONTARI DEL CANILE DI PORTA PORTESE
vi invitano a
**A Quattro Zampe
Con Allogria '96**
Porta una foto del tuo cane potrai partecipare al concorso fotografico
«A me gli occhi please»
Premi e cotillons tra bevande, vivande, sole e vip

UNO 1.0 IE 1993 catalitica € 9.300.000	LANCIA Y10 1995 catalitica € 12.400.000	ROVER 111 SL 1991 tetto apribile € 6.900.000	PEUGEOT 106 XR 1995 tetto apribile € 14.300.000
CINQUECENTO SUITE 1994 condizionata € 11.500.000	GOLF GTI 16V 1989 tetto apribile € 12.700.000	LANCIA DELTA 1991 garanzia € 6.900.000	PUNTO 1.1 S 1996 Km. 0 € 14.500.000
VOLKSWAGEN POLO 1989 tetto apribile € 6.700.000	CITROEN HALLEY 1994 vetri elettrici € 9.300.000	HONDA CIVIC 1990 garanzia € 9.700.000	FORD ESCORT 16V SW 1994 condizionata € 16.500.000

MondoAuto
Vetture di Classe
Sede: Via Tiburtina, 1101 Succursale: Via Prenestina, 738
Tel. 4115277 r.a. - 00156 ROMA Tel. 2288195 r.a. - 00155 ROMA
FIAT
APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA MATTINA

RENAULT CLIO RL 1993 catalitica € 13.300.000	MERCEDES 190 F 1987 tetto apribile € 11.900.000	CINQUECENTO SPORTING 1996 auto aziendale € 13.800.000	OPEL ASTRA S.W. 1995 condizionata € 21.700.000
ALFA 145 1.6 IE 1995 condizionata € 21.900.000	PANDA 750 1990 garanzia € 4.600.000	PEUGEOT 306 TURBO D 1994 esente superbollo € 19.300.000	RENAULT CLIO 16V 1992 ruote in lega € 17.500.000
FORD FIESTA XR2 16V 1994 ruote in lega € 14.700.000	UNO 45 FIRE 1992 catalitica € 8.300.000	JEEP CHEROKEE TURBO D 1988 condizionata € 14.900.000	VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 GL S.W. 1991 garanzia € 16.300.000